

oltre gli interessi legati e due terzi delle
spese del giudizio, da liquidarsi
Dietro l'ausilio del Sig. Quarantaro procuratore della
copia esecutiva della sentenza della Corte d'Appello
del nove Giugno mille novecento cinque, si accor-
ra a procedere contro i detti signori Cas. Curano,
Gueh' e Priopi per ottenere il pagamento delle lire
millecentosessanta, cui costano furono condanna-
ti, oltre gli interessi legati e le due terzi parti del
le spese del giudizio, quanto interpartem comuni-
cario; le parti di comune e reciproco accordo sono
adunanti alla stipula del presente atto, firmando
unisco contestato colla superiore narrativa, mediante
il quale stabiliscono e convengono quanto segue: —
1.° Il Sig. Romario Quarantaro dichiara di rinunziare,
come nel più ampio e valido e definitivo modo di
rinunzia in favore dei signori Cas. Curano, Gueh'
& Priopi, che accettano, a qualsiasi credito, credito, ragione
ed azione in generale, che ha e possa vantare contro
di essi in dipendenza e in favore delle citate due
sentenze della Corte d'Appello di Palermo, Prima del
venticinque febbraio mille novecento quattro, Sezione
Penale e l'altra del nove Giugno mille novecento cin-
que, Sezione Prima Civile, che debbano quindi ritenersi fra
le parti nei loro riguardi da oggi in poi e per sempre

108
come, nullo, come ed improduttivo di qualsiasi effetto
giuridico e perciò deve ritenersi come estinto e soddisfat-
to il credito di lire millecentosessanta e gli accessori,
derivante dalla stessa sentenza del 9 giugno 1905.
Di conseguenza il Sig. Quarantaro nel dichiarare di
nullo più averà da pretendere nella maniera più
assoluta e senza eccezione di sorta dai Sig. Cas. Curano,
Gueh' e Priopi per la causale avveduta, espressamen-
te, desidera che cessino subito gli effetti della sentenza
penale del 25 febbraio 1904, contro costoro, arguan-
dosi che un sovrano decreto di grazia venga a sus-
sidiare la pace che oggi meriti comuni amici
e si stabilisca con soddisfazione reciproca concien-
za fra le parti contrattanti.
2.° Dall'altro canto ed in compenso della superiore
rinunzia, i signori Cas. Curano, Gueh' & Priopi, non
solo hanno pagato la somma di lire duecentocin-
quanta, di cui il Sig. Quarantaro sollecita quietanza
all'Avv. Delvatore Poce senza diritto e rimborso, come
risulta dalla ricevuta di contui in data di ventidue
agosto, luglio corrente, che si allega al presente atto, e
soprattutto, valido e compimento personale e spese della
causa civile, svoltesi durante la Corte d'Appello
di Palermo, di cui sopra e parola, ma anche colla
espressa ratifica garanzia ai sensi di legge, si obbligano